

Legge di **Stabilità**. Si atteso entro questa notte ma rischio di slittamento a domani - Un mese in più per il Dm decontribuzione nel Mezzogiorno

Sud, dote alle Pmi senza «Sabatini»

In Aula alla Camera arrivano altri 26 mini-ritocchi del Governo - Opposizioni all'attacco

Marco Rogari

ROMA

Alle Pmi del Sud sarà garantita una quota del 20% degli incentivi nazionali alimentati dal solo Fondo di garanzia delle piccole e medie imprese senza alcun coinvolgimento di altre leggi di finanziamento come la **nuova Sabatini**. A sciogliere uno dei nodi dei ritocchi alla legge di **Stabilità** rimasti in sospeso in Aula alla Camera dopo le osservazioni della Ragioneria generale dello Stato è stato uno dei nuovi 26 mini-ritocchi presentati dal Governo. Che hanno, però, fatto storcere il naso all'opposizione con conseguenti tensioni con la maggioranza. Il via libera di Montecitorio è atteso entro questa notte. Ma non è escluso che per gli ulteriori rallentamenti di ieri nei lavori il sì della Camera possa slittare a domani. In ogni caso il provvedimento tornerà lunedì al Senato per l'approvazione definitiva entro il 22 o il 23 dicembre.

Di fronte ai nuovi 26 micro-cor-

rettivi dell'esecutivo Forza Italia, Sinistra insieme e M5S sono andati subito all'attacco con i "grillini" che hanno minacciato di tenere la maggioranza inchiodata in Aula fino a Natale. Ma il viceministro dell'Economia, Enrico Morando, ha cercato di placare gli animi sottolineando che quelle presentate dal Governo in Aula sono solo «correzioni tecniche» e non «nuove «decisioni politiche».

Il capitolo Mezzogiorno è stato interessato da un altro di questi mini-ritocchi: la ricognizione dei fondi residui del piano di coesione da destinare con apposito decreto ministeriale alla proroga al 2017 della **decontribuzione sui neoassunti nelle aree del Sud** dovrà essere effettuata entro il 30 aprile 2016 e non più entro il 30 marzo. Il Governo ha provveduto

anche a riallineare il budget per le modifiche alla Camera (150 milioni dal Fondo per gli interventi di politica economica, Fispes), anch'esso finito sotto la lente della

Rgs, con alcuni accorgimenti tra i quali la riduzione di 3 milioni del contributo originario di 12 milioni per il Comune di Campione d'Italia. Ridotta anche di 10 milioni la dote per destinare il 2 per mille alla cultura sulla base del pacchetto sicurezza dell'esecutivo.

Tra gli altri mini-ritocchi del Governo, l'integrale destinazione del fondo di 100 milioni per le assunzioni del personale in soprannumero delle province esclusivamente al trattamento economico di questi dipendenti. Arrivano risorse aggiuntive per il fondo indigenti, l'innalzamento di 2 milioni l'anno del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario standard e l'introduzione di una clausola di invarianza finanziaria per l'attivazione del «percorso di tutela delle vittime della violenza». Previsto poi il taglio delle accise sui prodotti energetici per le navi che fanno esclusivamente movimentazione all'interno del porto. Dovrà essere emanato entro il 31 gennaio 2016 il decreto dell'Istruzione sul piano

straordinario per la chiamata diretta dei professori di prima fascia. Non sarà inoltre più automatico il reperimento delle risorse dal 2018 da destinare al fondo per l'accesso al credito bancario e "sostegno" delle aziende confiscate alla criminalità organizzata.

Destinato a essere approvato anche un pacchetto ristretto degli oltre 100 emendamenti "segnalati" dei gruppi parlamentari, tra cui quello del Pd che esclude dalle misure sul riordino delle concessioni balneari comuni e municipi "commissariati" per mafia come quello di Ostia immortalato dal film *Suburra*. La **Stabilità** approvata in Aula prevede anche l'estensione dell'**ecobonus** agli interventi di messa in opera di sistemi domotici e di *building automation*. «Si tratta di un passo importante verso l'adozione di sistemi di efficientamento energetico negli edifici», afferma Claudio Andrea Gemme, Presidente di **Anie** Confindustria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le questioni aperte



LE MISURE PER IL SUD



LE PROVINCE



LE MULTINAZIONALI

Alle Pmi del Mezzogiorno sarà garantita una quota del 20% degli incentivi nazionali alimentati dal solo Fondo di garanzia delle piccole e medie imprese senza coinvolgere la nuova Sabatini. Inoltre la ricognizione dei fondi residui del piano di coesione da destinare con un Dm alla proroga al 2017 della decontribuzione sui neoassunti al Sud dovrà essere effettuata entro il 30 aprile 2016 e non più entro il 30 marzo

Tra gli altri mini-ritocchi del Governo (sono 26 in tutto), l'integrale destinazione del fondo di 100 milioni per le assunzioni del personale in soprannumero delle province esclusivamente al trattamento economico di questi dipendenti. In arrivo risorse aggiuntive per il fondo indigenti, l'innalzamento di 2 milioni all'anno del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario standard

Anche le società controllate da holding residenti in Paesi che non hanno sottoscritto accordi di scambio informativo fiscale con l'Italia saranno tenute all'obbligo di trasmettere la rendicontazione sull'attività economica effettiva. Lo prevede un emendamento del Governo, che interviene a definire l'ambito del country by country report introdotto nel passaggio del testo in commissione Bilancio

